

La lettera di Ramesse



Il giovane Ramesse si era innamorato di una fanciulla vista qualche giorno prima, ma nonostante tornasse spesso nel luogo dove l'aveva incontrata, non riusciva a vederla. Allora pensò di scriverle una lettera.

Corse a casa, si fece portare un papiro e si accinse a buttar giù la sua dichiarazione d'amore, proprio lui che non era una cima in disegno.

"Vedo con piacere che ti sei dato alla pittura" gli disse il padre, quando lo vide all'opera.

"No, sto scrivendo una lettera", spiegò Ramesse. Così si mise al lavoro pieno di buona volontà.

Le dirò: "Soave fanciulla..." (E disegnò alla meno peggio una fanciulla cercando di darle un'aria quanto più fosse possibile soave).



...dal primo istante in cui vi ho vista... (Cercò di disegnare un occhio aperto e appassionato).



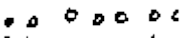
... il mio pensiero vola a voi. (Come esprimere questo concetto poetico? Ecco: tracciò sul papiro un uccello).



...Se non siete insensibile ai miei dardi d'amore... (Disegnò una freccia scagliata).



... trovatevi fra sette mesi... (Disegnò sette piccole lune sul papiro).



...lì dove il sacro Nilo fa un gomito... (L'innamorato tracciò un fiumicello a zig-zag).



...e precisamente vicino al tempio di Anubi...(Disegnò l'immagine del dio dal corpo di uomo e dalla testa di cane).



... perché possa esternarvi i sensi di una rispettosa ammirazione. (Disegno se stesso che si inginocchiava).



Mi creda, con perfetta osservanza, eccetera, eccetera.

Terminata la lettera il giovane ed intraprendente Ramesse consegnò la lettera al servitore:

"Portala alla figlia di Psammetico" disse. "E' urgente".

"Oh", fece il vecchio analfabeta "che grazioso cannocchiale!".

"E' un papiro, asino. Attendi la risposta".

Dopo poco, la soave figlia di Psammetico decifrò i disegni non troppo riusciti del giovane Ramesse, dando ad essi la seguente interpretazione:



Detestabile zoppa...

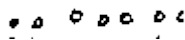
...ho mangiato un uovo al tegamino...



...voi siete un'oca perfetta...



...ma, nel fisico, somigliate piuttosto a una lisca di pesce...



...vi piglierò a sassate...

...siete un ignobile vermiciattolo...



...e avete bisogno della protezione di Anubi...

("Mascalzone!" pensò la fanciulla. "Anubi è il protettore delle mummie!").



...Ora smetto perché debbo pulirmi le scarpe.

Saluti, eccetera, eccetera.

"Grandissimo vigliacco" strillò la ragazza. "Ora ti accomodo io!".

Prese lo stilo e sotto la stessa lettera scrisse:



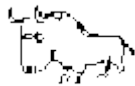
Se io sono un 'oca...



...ma non mai una mummia...



...lei è un beccaccione...



...e io la prenderò a pugni.



Questa frase l'ottenne disegnando con grande accuratezza un'oca, Anubi cancellato, un animale con le corna e un pugno chiuso.

Restituì la lettera al servitore di Ramesse, che tornò dal padrone.

Figurarsi la gioia di questi, quando decifrò così i geroglifici della ragazza:

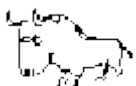
Anche il mio pensiero vola costantemente a voi...



...ma ritengo che non sia prudente vedersi presso il tempio di Anubi;



...piuttosto un buon posticino tranquillo credo si possa trovare nei paraggi del tempio del bue Api...



...dove vi concederò la mia mano.

